



isis vasari
figline valdarno

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2018/2019

PREMESSA

Il presente Piano Annuale dell'Inclusività (di seguito P.A.I.) è elaborato dai membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (di seguito G.L.I.), alla luce del D.M. del 27/12/2012, e contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (di seguito B.E.S.).

In particolare, secondo la C.M. n.8 del 6/03/2013, gli alunni con B.E.S. sono:

- Handicap (L. 104/92)
- DSA (L. 170/10)
- BES generici (disturbi del comportamento, ADHD) ovvero non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario (svantaggio socio-culturale, familiare, economico, etc.)
- Stranieri (varia legislazione corrente)

L' ISIS. "Giorgio Vasari", in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati per sostenere il diritto di questi studenti ad un processo di piena integrazione.

Le tipologie di B.E.S. saranno individuate sulla base di elementi oggettivi ed il C.d.C., acquisita la documentazione e su suo inderogabile giudizio, attua azioni educative e didattiche mirate, previo parere positivo della famiglia.

Tale percorso viene documentato attraverso:

- PEI (Alunni H)
- PDP DSA
- PDP BES (non DSA)

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	91
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	91
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	187
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	36
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	8
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	5
Totali	339
% su popolazione scolastica	32,5%
% su popolazione scolastica dell'indirizzo professionale	37%
% su popolazione scolastica dell'indirizzo tecnico	32,5%
% su popolazione scolastica dell'indirizzo liceo	9%
INDICATORI DI COMPLESSITA'	
Alunni BES classificabili GRAVI	28
Alunni BES classificabili MEDI	159
Alunni BES classificabili LIEVI	152
PIANI PERSONALIZZATI	
N° PEI redatti dai GLHO	91
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	22

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili: Nell'Istituto, tra il personale Ata, sono presenti figure con formazione per assistenza alla persona, per i casi di alunni particolarmente gravi	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati: In ogni progetto di inclusione è sempre presente una o più figura tra il personale Ata	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva:	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione: Si è manifestata una buona partecipazione dei genitori in tutti i progetti di inclusione soprattutto nei progetti : " Artisti di strada" e " Dall'orto in cucina "	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: Quest'anno si è manifestata una maggiore partecipazione delle famiglie alle attività inclusive proposte dalla scuola.	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati:	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola: i progetti di stage e di alternanza scuola-lavoro hanno visto la partecipazione di diversi alunni BES	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati: La cooperativa " L'inchostro" degli educatori scolastici oltre a fornire assistenza,integrando la programmazione di vari alunni, attiva in orario extrascolastico le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza domiciliare • " compiti amici" per alunni con disturbi dell'apprendimento • " cooperta di Linus" con attività di giochi, socializzazione e supporto a svolgere compiti scolastici • " gruppo adolescenza" rivolto ad alunni di 16-20 per approfondire tematiche legate all'età e socializzazione 	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola: Anche quest'anno con i finanziamenti PEZ erogati dalla ragione si è attivato un progetto, " Porta l'orto in cucina" , che ha coinvolto alcuni alunni disabili e alunni stranieri hanno svolto attività di laboratorio di cucina e pasticceria	SI
	Progetti a livello di reti di scuole: Si precisa che il progetto ALISEI presentato ad ottobre non è stato finanziato, come invece era accaduto nei 15 anni passati, dall'ufficio scolastico regionale tramite il bando per le aree con forti flussi migratori (ex. Art 9).	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe: i docenti hanno partecipato a corsi di formazione su <i>flipped classroom, dibate, gestione della classe</i>	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva: La maggior parte dei docenti ha partecipato a convegni sulle tematiche relative all'inclusione dei Bes	SI
	Didattica interculturale / italiano L2: I docenti che svolgono attività di italiano L2 sono in possesso di un corso di formazione	SI

	e perfezionamento di didattica interculturale e di L2				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.): cyberbullismo, e sulle nuove modalità di ASL		SI		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...): diverse sono state le partecipazioni a convegni e seminari riguardanti le specifiche disabilità.		SI		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Aspetti organizzativi e gestionali previsti nel piano dell'inclusione (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Organi collegiali:

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003.

Il gruppo è composto da: Dirigente scolastico, docenti referenti per l'inclusione (disabilità, DSA, svantaggio socio-economico, culturale, (linguistico-culturale), coordinatori di indirizzo, una neuropsichiatra, una assistente sociale, un rappresentante dei genitori, uno del personale di segreteria e ATA, il coordinatore degli educatori e un rappresentante degli alunni scelto tra i rappresentanti di Istituto. Tali figure, a seconda delle problematiche hanno lavorato sia collegialmente che i piccoli gruppi.

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici (PDP, PEI e altre misure didattiche di carattere dispensativo, compensativo, rafforzativo, sostitutivo etc.) ;
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. sensibilizzazione sulle problematiche legate all'inclusione
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" e partecipazione alla sua attuazione; realizzazione di una modulistica per PEI e PDP.

Consiglio di Classe ha:

1. individuato gli alunni in situazione BES con scheda di rilevazione,
2. predisposto ed elaborato eventuali PEI e/o PDP,
3. Collaborato con le varie figure referenti per attuare misure didattico- educative tali da consentire all'alunno di raggiungere comunque il successo formativo.

Al fine di elaborare Piani personalizzati orientati al successo formativo, occorre da parte del C.d.C, progettare singoli curricula didattici per gli alunni BES e stabilire i criteri per una valutazione inclusiva

Collegio docenti:

1. delibera il PAI e a fine anno ne valuta i risultati.

La F.S. per l'Inclusione:

- coordina il G.L.I.
- supervisiona il lavoro dei CdC;
- supervisiona e controlla la stesura dei diversi modelli in uso;
- favorisce e mantiene le relazioni con le famiglie e gli eventuali operatori socio-sanitari e assistenziali;
- è garante di quanto concordato nei piani didattici/educativi personalizzati;
- coordina l'orientamento in entrata di alunni H provenienti dalla scuola media inferiore.

I compiti dei docenti di sostegno sono:

- partecipazione alla programmazione didattico-educativa;
- supporto specialistico al CdC su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche;
- interventi sul piccolo gruppo;
- coordinamento per la stesura e l'applicazione della specifica modulistica in uso.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

All'inizio dell'anno scolastico la referente sull'inclusione ha tenuto corsi di formazione su normative e modulistica riguardante gli alunni diversamente abili, rivolti a tutti i docenti nominati su posto di sostegno senza specializzazione.

Inoltre ha tenuto, per tutti i docenti dell'istituto corsi su: ADHD- Disturbi specifici dell'apprendimento e DSA, D.L. 66/17, BES

Si sono tenuti corsi su: Dibate, tecniche di mediazione dei conflitti e bullismo.

Si ipotizza di organizzare anche per il prossimo a.s. corsi di formazione interno che coinvolgano la maggior parte dei docenti curricolari

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA I.S.

Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola: per meglio rispondere all'esigenze di alunni in situazione BES si è rilevata la necessità di attivare diverse tipologie di intervento di sostegno al fine di meglio coniugare i differenti bisogni educativi degli allievi:

- Percorsi individualizzati e personalizzati
- Uso dei vari supporti tecnologici
- Didattica laboratoriale
- Predisporre specifiche attività di potenziamento e recupero
- Sviluppo delle autonomie per i gravissimi

I percorsi individualizzati e personalizzati, vengono già attuati nei PEI o i PDP che vengono discussi, approvati e sottoscritti nei vari C.d.C. dai docenti, genitori e qualora si ravvisa la necessità anche da specialisti dell'ASL.

"Individualizzato" è l'intervento calibrato sul singolo, anziché sull'intera classe o sul piccolo gruppo, che diviene **"personalizzato"** quando è rivolto ad un particolare discente.

L'azione formativa individualizzata, nel contesto della didattica attuata nelle classi, pone obiettivi comuni per tutti gli studenti, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, ponendo una particolare attenzione, quindi alle potenzialità e differenze individuali

La didattica individualizzata è finalizzata ad attività di recupero individuale di ogni singolo alunno, per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio che si possono realizzare nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, rispettando ed assecondando le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente

La didattica personalizzata, segue le indicazioni di quanto esposto nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, adegua l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe prendendo in considerazione le differenze individuali ciò consente l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue potenzialità.

La didattica personalizzata attraverso l'impiego di varie metodologie e strategie didattiche, promuove le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno, sempre rispettando degli obiettivi generali e specifici di apprendimento

Attività di potenziamento e recupero: l'alunno Bes, spesso caratterizzato da insuccesso scolastico, ,

ha un basso livello di autostima, è demotivato e a volte con ansia da prestazione, pertanto si rende necessario offrire un supporto educativo e didattico integrato che si pone tali obiettivi:

- educare gli alunni all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti;
- potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità;
- allenarli all'uso di strategie compensative di apprendimento;
- aiutarli ad acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali;
- stimolare la loro motivazione ad apprendere;

Tali obiettivi possono trovare una più efficace e immediata realizzazione se si attua:

- Flessibilità didattica
- gruppi di livello
- Classi aperte

Il nostro Istituto lo sta attuando con successo con gli alunni diversamente abili con disturbi cognitivi di grado lieve e medio-lieve

Sviluppo delle autonomie per i gravissimi. Negli ultimi anni si è registrato la presenza di gravissimi anche nel nostro Istituto. Attraverso un lavoro unitario tra docenti e operatori si è pianificato nel PEI un percorso che privilegiato soprattutto l'acquisizione delle autonomie personali e che ha ridotto, ove erano presenti, "comportamenti problematici", come condotte stereotipate che interferivano con l'apprendimento e ostacolavano lo scambio sociale e collaborativo dei compagni.

Inoltre sono stati attivati i seguenti laboratori:

LABORATORIO CREATIVO-ESPRESSIVO: che permette agli alunni di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, inventare, osservare, costruire, creare, sperimentare e scoprire somiglianze, differenze, uguaglianze, grandezze, quantità, forma-colore, materia-funzione e tecniche espressive utilizzando materiale di riciclo.

Inoltre, lo stesso laboratorio è stato concepito come luogo di benessere per gli utenti e momento per sviluppare relazioni proficue e di cooperazione durante il lavoro. Infine, si è sfruttato lo spazio del laboratorio per sviluppare alcune regole di pulizia dell'ambiente e il rispetto per tutto ciò che all'interno dello spazio è stato utilizzato.

LABORATORIO DI AUTONOMIE PERSONALI E SOCIALI: finalizzato allo sviluppo di abilità operative e sociali e di acquisire piccole autonomie che possono aiutare a migliorare la gestione della vita quotidiana e a facilitare l'integrazione nella società. Il progetto consente di sperimentare attività con l'uso del denaro, potenziare l'orientamento (leggere e scrivere le informazioni stradali, riconoscere le fermate dei mezzi pubblici di trasporto,...), incentivare la comunicazione (saper chiedere, usare le formule di cortesia,..) e incoraggiare l'uso dei servizi (negozi, supermercati, uffici,..) presenti nel territorio.

Il progetto '**Artisti di Strada**' è un laboratorio di integrazione didattica e psicomotricità. Coinvolge numerosi studenti diversamente abili nella realizzazione di performances di carattere teatrale come il canto, il mimo e la danza. Il laboratorio organizzato e seguito da un team di insegnanti di Sostegno e di educatori scolastici è attivo per l'intera durata dell'anno scolastico. Le attività coinvolgono gli studenti diversamente abili insieme ad alcuni loro compagni di classe al fine di instaurare un clima di entusiasmo e lo spirito di condivisione nella realizzazione delle performances, unitamente ai costumi e alle scenografie

La manifestazione sportiva 'AbilMente' ha come scopo generale quello dell'inclusione tra adolescenti, senza barriere e distinzioni. È organizzata dai docenti di Scienze Motorie e da alcuni docenti del gruppo Sostegno dell'Istituto. Durante le ore di Scienze Motorie si sono individuati studenti interessati a svolgere attività sportive e di abilità fisica da condividere con i loro compagni diversamente abili. L'attività ha previsto una giornata conclusiva presso lo Stadio Comunale 'Del Buffa' di Figline Incisa

IL BAR DIDATTICO - simulazione d'impresa: Al fine di fornire agli alunni diversamente abili una maggiore preparazione per un futuro inserimento lavorativo, attraverso il raggiungimento delle competenze trasversali e professionali, si è voluto istituire un'impresa formativa simulata con l'implemento delle attività laboratoriali di bar. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e abilità apprese nel corso degli studi.

Attività didattiche svolte tese all'inclusione ed all'integrazione degli alunni stranieri

all'interno dell'istituto

I laboratori di italiano L2 sono stati tenuti solo in orario scolastico e con risorse interne.

Al momento dell'iscrizione degli alunni stranieri sono stati effettuati degli incontri con i mediatori e gli alunni, talvolta alla presenza dei genitori, per illustrare loro l'organizzazione ed il percorso scolastico. Gli incontri con i mediatori sono stati necessari anche nel corso dell'anno scolastico per orientare gli studenti o confrontarsi con le famiglie. In totale sono stati svolti 8 incontri.

L'organizzazione dei laboratori ha tenuto conto del prospetto orario degli alunni, cercando, ove possibile, di sovrapporre i laboratori alle materie umanistiche. Nella suddivisione oraria sono stati privilegiati gli alunni immigrati dal paese di origine a settembre 2018.

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA I.S.

Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, SERT, Servizi Sociali,...)

La scuola usufruisce, inoltre, del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dai Comuni del Valdarno fiorentino (Figline, Incisa, Rignano, Reggello, Pontassieve, Greve)

Difficoltà si rilevano invece nel poter usufruire dell'assistenza educativa per gli alunni certificati provenienti dal valdarno aretino perché la diversa modalità di erogazione dei finanziamenti. Infatti l'amministrazione aretina eroga i finanziamenti direttamente alle scuole e non ai Comuni come quella fiorentina e il nostro Istituto non viene mai convocato al tavolo di concertazione in cui si decide la distribuzione fondi e spesso si deve accontentare di residui finanziari, dati in deroga, per pagare gli educatori insufficienti per garantire un adeguato servizio. Questo determina una grandi discriminante tra gli alunni dei due diversi territori.

La scuola ha stretti rapporti con diverse istituzioni pubbliche, strutture e cooperative che accolgono in stage i ragazzi , anche diversamente abili.

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO

Ruolo delle famiglie e della comunità nel supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: Per il conseguimento di una buona didattica di inclusione è auspicabile che le famiglie attraverso le associazioni possano interagire sempre di più nell'ambito scolastico.

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

DIDATTICA

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione

- Contenuti irrinunciabili (essenzialità delle conoscenze da costruire)
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- Metacognizione
- Interdisciplinarietà

- Interculturalità
- Competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale

VALUTAZIONE

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

A causa dell'elevato numero di studenti presenti con B.E.S., si rende necessario un progetto che valorizzi le risorse interne all'Istituto e l'assegnazione di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

In particolare, l'Istituto necessita di:

- presenza di docenti per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92;
- assegnazione di educativa scolastica per gli alunni con disabilità;
- incremento di risorse umane e operative per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, in particolare dove si rendano indispensabili strumenti compensativi;
- risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- acquisizione di materiale specifico per l'inclusione;
- creazione di un archivio di materiali relativi a disabilità e BES con organizzazione per problematiche specifiche;
- raccolta dei materiali didattici ed esperienze prodotte;
- sportelli per supporto metodologico

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'Istituto è attento alle fasi di transizione, alla continuità tra i diversi ordini di scuola ed al successivo inserimento lavorativo.

In particolare attraverso:

- partecipazione della F.S. Orientamento e della F.S. Inclusività agli incontri con le scuole medie;
- utilizzo di una modulistica comune;
- compilazione/ricezione di griglie di osservazione e segnalazione in accordo con le scuole medie del territorio;
- attuazione di un progetto di accoglienza alle classi prime;

- partecipazione a stage orientativi e formativi con la collaborazione di aziende ed enti di formazione del territorio;
- attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro con il Collocamento Mirato di Firenze.